



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

Narrazioni multimediali

Avviso pubblico

Asse 7 - Azione 7.1.1 - BO7.1.1e



Bologna

PON Città Metropolitane 2014-2020

Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale REACT-EU FSE - Azione 7.1.1 - Progetto BO7.1.1e “Narrazioni multimediali”

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE

SOMMARIO

Art. 1 – Premessa

Art. 2 – Contesto e finalità

Art. 3 – Linee guida: target e caratteristiche delle idee progettuali finanziabili

Art. 4 – Riferimenti normativi

Art. 5 – Soggetti ammissibili

Art. 6 – Contributo previsto

Art. 7 – Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali

Art. 8 – Selezione e criteri di valutazione dei progetti

Art. 9 – Spese ammissibili

Art. 10 – Termini e modalità di presentazione della domanda di sovvenzione

Art. 11 – Modalità di erogazione del finanziamento

Art. 12 – Tempi e modalità di svolgimento del progetto ammesso a sovvenzione

Art. 13 – Rendicontazione

Art. 14 – Ispezioni, controllo e monitoraggio

Art. 15 – Obblighi dei beneficiari

Art. 16 – Revoche e rinunce

Art. 17 – Informazioni e contatti

Art. 18 – Comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 L.241/1990

Art. 19 – Privacy

ALLEGATI

1. Domanda di ammissione al contributo

2. Scheda soggetto proponente

3. Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio concernente il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità

4. Documento informativo per il beneficiario

5. Documento informativo sulle spese ammissibili

6. Scheda progetto

7. Scheda di budget

Art. 1 Premessa

L'accordo di Partenariato 2014-20, per contribuire all'attuazione dell'Agenda Urbana Nazionale, prevede, oltre ai Programmi Operativi Regionali, un Programma Operativo Nazionale Città metropolitane 2014-2020 (PON METRO), rivolto alle 14 Città metropolitane Italiane al fine di sostenere specifiche e determinate azioni prioritarie.

Il Comune di Bologna, nell'ambito PON Metro, ha approvato l'ultima versione del Piano Operativo di Bologna, che include il progetto BO7.1.1e, cui fa riferimento il presente avviso.

Il progetto rientra nella strategia di azione locale riferita all'Asse 7 Ripresa sociale, economica e occupazionale REACT-EU FSE, che intende contrastare differenti forme di marginalità, disagio ed esclusione sociale attraverso il sostegno a progetti espressione della partecipazione del terzo settore e della collettività. In particolare si riferisce all'approccio di un welfare di comunità e generativo che, attraverso iniziative di animazione e coinvolgimento delle comunità locali, riattivi le relazioni e le dinamiche virtuose che connotano una società capace di far fronte anche all'attuale emergenza sanitaria attraverso nuove forme di solidarietà e mutualismo.

Art. 2 Contesto e finalità

Il Comune di Bologna ha intrapreso diversi percorsi di welfare culturale investendo, tramite i fondi strutturali europei del PON Metro 14 - 20, in progetti che utilizzano gli strumenti della cultura e delle arti (performative, narrative e visive) per favorire inclusione sociale, occupazione e contrasto alle povertà educative (v. scuole di quartiere <https://scuolediquartiere.bo.it/>).

Si tratta di percorsi integrati e trasversali di welfare di comunità che coinvolgono singoli cittadini e le loro aggregazioni sociali non solo come potenziali beneficiari dei servizi ma come risorse della comunità locale che concorrono alla definizione degli stessi interventi volti a risolvere gli stati di bisogno in precedenza evidenziati; richiedono una forte integrazione tra politiche sociali e culturali per affrontare i temi dell'inclusione, della salute e del benessere delle persone in maniera integrata e in un'ottica non solo riparativa, ma preventiva e innovativa.

Alcuni di questi percorsi si inseriscono anche tra gli obiettivi del Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura inserito nella L. 15 del 13/02/2020 Promozione e sostegno della lettura, pubblicata in GU n. 63, serie generale del 10/03/2020 e entrata in vigore il 25/03/2020. La declinazione locale di questi obiettivi si concretizza nel Patto per la lettura di Bologna, che promuove la lettura, la frequentazione delle biblioteche e l'accesso alla conoscenza come fattore indispensabile per la costruzione di una società più libera,

consapevole e attenta alle diversità, alla quale tutti i cittadini e le cittadine, le associazioni, le imprese e le istituzioni di Bologna possono contribuire (www.pattoletturabo.it).

In questo contesto, viene promosso il rafforzamento del ruolo delle biblioteche di Pubblica Lettura (Biblioteche di Quartiere) come presidi comunitari resilienti per il Benessere di Comunità e punti di snodo territoriali per l'integrazione intersettoriale in tema di welfare culturale.

Il presente avviso individua le Biblioteche di Pubblica Lettura situate nelle aree selezionate come referente/interlocutore istituzionale privilegiato per lo sviluppo delle azioni culturali, in raccordo con gli altri servizi territoriali quali gli uffici reti, i servizi educativi scolastici territoriali e il servizio sociale per l'ingaggio e il coinvolgimento dei giovani, la progettazione condivisa, la promozione delle iniziative, l'intreccio virtuoso con le altre realtà e le progettazioni già attive nel territorio.

Il presente avviso promuove "percorsi narrativi" diffusi, inclusivi, innovativi e aperti a tutta la cittadinanza che favoriscano le relazioni, l'integrazione, la crescita culturale e professionale, mettendo al centro la parola e i contenuti per un accrescimento critico e analitico della conoscenza e della consapevolezza.

Gli obiettivi che si intende perseguire sono i seguenti:

- creazione di occasioni di crescita professionale e lavorativa;
- promozione di azioni ri-creative, culturali e laboratoriali inclusive in aree della città particolarmente lontane dal centro e/o dai servizi e connotate da indici medio-alti di fragilità socio-economica;
- contrasto agli effetti della pandemia, che ha generato un aggravarsi delle condizioni dei soggetti fragili, facendo emergere in particolare tra le fasce deboli della popolazione la difficoltà ad uscire e a riprendere le relazioni in presenza, la difficoltà a creare nuove relazioni interpersonali e a riappropriarsi dello spazio pubblico.

Art. 3 – Linee guida: target e caratteristiche delle idee progettuali finanziabili

Il presente avviso finanzia tre proposte progettuali relative alle azioni di seguito indicate. Ogni proponente può presentarsi solo per un ambito di azione.

1) AZIONE 1

Creazione di uno o più **Centri di Produzione Culturale e Creativi, dedicati alla parola e all'ecosistema narrativo, mediatico e letterario**, volti al contrasto delle povertà educative e dell'esclusione sociale, dedicati ai giovani delle fasce d'età 11- 18 e 19 - 35, da coinvolgere utilizzando i nuovi linguaggi narrativi (web radio, social, audiolibri, radiodrammi, ...).

I centri devono prevedere anche le attività relative a una stazione di Web Radio, uno strumento e un'occasione per comunicare e dialogare fra pari, per raccontare e raccontarsi, esprimersi, acquisire competenze e ricevere stimoli.

Il target dei più giovani dovrà essere coinvolto in maniera attiva e partecipativa nella costruzione e nello svolgimento dei laboratori e nel processo di produzione culturale; per la fascia di età 19 -35 si richiede anche, in riferimento a giovani inoccupati selezionati, la possibilità di lavorare, partendo da un percorso di formazione-lavoro retribuito finalizzato a formare il coordinatore della web radio. I centri devono essere avviati a seguito di un'analisi dei bisogni e di studi sul territorio e di una progettazione creativa con i cittadini, le associazioni culturali, i servizi e le realtà che già operano nell'area.

Le attività devono avere tra gli obiettivi fondamentali la formazione e l'orientamento professionale, stimolare e promuovere la cittadinanza attiva, contribuire a fornire occasioni agli adolescenti per vivere un tempo libero di qualità.

Luoghi: Bologna - Casa Gialla - Via Casini, 3 e altri luoghi cittadini per avviare nuove centralità culturali dedicate agli adolescenti.

Target: adolescenti e giovani adulti.

2) AZIONE 2

Percorsi e laboratori di storytelling e scrittura che pongano particolare attenzione ad aree di fragilità del Comune capoluogo e che siano rivolti a target di cittadinanza più vulnerabili, con l'obiettivo principale di contrastare le povertà educative. I percorsi proposti dovranno coinvolgere pubblici eterogenei, avere un approccio inclusivo e partecipato e favorire il dialogo intergenerazionale e interculturale.

Si richiede l'utilizzo dei linguaggi narrativi per la creazione di proposte laboratoriali e/o formative che saranno realizzate nelle biblioteche di Pubblica Lettura e che dovranno avere come tema privilegiato il racconto dei territori e delle comunità di riferimento, al fine di supportare la capacitazione di individui e comunità fragili, la creazione di relazioni e reti collaborative, il contrasto all'analfabetismo funzionale e di ritorno, la ricostruzione e la valorizzazione della memoria e delle storie individuali e collettive, e quindi lo sviluppo di un senso di appartenenza alla comunità di riferimento.

Le attività laboratoriali saranno oggetto di coprogettazione con le biblioteche di Pubblica Lettura referenti territorialmente, che assumono il coordinamento complessivo degli interventi posti in essere. La scelta dei pubblici da coinvolgere e, di conseguenza, la programmazione delle attività, saranno concordate con le biblioteche referenti al fine di adattarsi alle peculiarità e alle esigenze dei diversi territori.

Luoghi: Biblioteche di Pubblica Lettura

Target: famiglie, adolescenti, giovani adulti, adulti, anziani

3) AZIONE 3

Percorsi inclusivi, ludico-ricreativi, culturali da svolgersi presso la biblioteca Luigi Spina e la Casa Gialla rivolti a target particolarmente fragili e ai giovani del territorio al fine di favorire una piena inclusione sociale dei soggetti coinvolti attraverso l'accesso alla cultura, agli strumenti della conoscenza e a percorsi specialistici dedicati.

Le macro aree di intervento su cui si chiede la progettazione di interventi sono:

- percorsi inclusivi dedicati a bambini/giovani con disabilità legate a vario titolo alla comunicazione. La biblioteca mette a disposizione materiale specialistico (libri in CAA, inbook, etc.) e personale dedicato per la promozione e lo svolgimento di percorsi che aiutino i bambini/giovani coinvolti a entrare in relazione con gli spazi della biblioteca, la scuola, i loro coetanei, ecc. e a sviluppare al meglio le proprie competenze comunicative, nel rispetto dei propri limiti e risorse;
- attività ludico-ricreative, di animazione culturale e percorsi laboratoriali presso la Casa Gialla della biblioteca Luigi Spina, che favoriscano le opportunità di socialità, sperimentazione, creatività e sviluppo di competenze per ragazzi e ragazze (11-30 anni) che abitano e frequentano il territorio ma anche provenienti da altre parti della città, con l'obiettivo di rendere la Casa Gialla un polo d'attrazione per i giovani. Le proposte devono prevedere una presenza continuativa negli spazi della Casa Gialla, con l'obiettivo di offrire un programma di iniziative ampio e variegato, che si integri con le iniziative già promosse dalla biblioteca e dalle altre realtà attive nel quartiere.

Luoghi: Casa Gialla - biblioteca Luigi Spina

Target: adolescenti e giovani adulti anche con bisogni speciali

Vista la necessità di connettere le azioni messe in campo con le altre iniziative promosse nel territorio e per favorire un processo di integrazione e coordinamento, i vincitori si impegnano a procedere all'implementazione operativa della progettazione in modalità condivisa sia dal punto di vista dei contenuti che della logistica (tempistiche e orari; utilizzo dei luoghi messi a disposizione per lo svolgimento delle attività) con le istituzioni coinvolte. In particolare dovrà essere garantito un coordinamento per la condivisione delle modalità e dei principi che le singole iniziative dovranno seguire, in linea con le indicazioni e le esigenze delle biblioteche coinvolte, nonché con eventuali nuove disposizioni sullo spazio pubblico e le misure di sicurezza da prendere, in ottemperanza ai decreti ministeriali e alle ordinanze locali.

Art. 4 – Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i., e relativi regolamenti di esecuzione;

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i., e relativi Regolamenti di esecuzione;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018 n. 22;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- Legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117

Art. 5 – Soggetti ammissibili

Destinatari del presente avviso sono i soggetti del Terzo Settore definiti all'art. 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117: *Sono enti del Terzo settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore.*

È ammesso anche il partenariato; più soggetti, purché appartenenti al Terzo Settore, possono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS).

Si specifica che, ai fini del presente avviso, il termine **partenariato** è relativo esclusivamente all'eventuale ATI/ATS tra soggetti del terzo settore che presentano la proposta.

Il termine **reti informali di progetto** invece, fa riferimento al coinvolgimento di soggetti che concorrono alla buona riuscita del progetto, supportandone gli obiettivi e l'implementazione, ma non formalmente inseriti nel partenariato costituito/constituendo.

Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata (**partenariato**), al momento della domanda di contributo non dovrà essere necessariamente già formalmente costituita la ATI/ATS, ma dovrà essere allegata apposita dichiarazione resa da ciascun soggetto, in carta semplice intestata, sottoscritta digitalmente o autografa con allegato documento di identità del legale rappresentante nella quale ci sia l'impegno a formalizzare la costituzione dell'Associazione temporanea entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo, contenente anche l'indicazione di quale soggetto sarà il Mandatario.

L'accordo contrattuale tra i partner deve in particolare garantire le modalità di prosecuzione delle attività progettuali qualora la partnership subisca delle variazioni, purché queste siano in linea con quanto previsto dall'avviso e preventivamente autorizzate dall'amministrazione comunale.

Ai sensi dell'art. 125 c. 3, lett. d del Regolamento (UE) 1303/2013, alla data di presentazione della domanda di contributo il soggetto proponente deve dichiarare il possesso dei requisiti di seguito elencati; in caso di costituenda ATI/ATS tutti i partner devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità, salvo quanto diversamente specificato:

1. essere in possesso dei requisiti di ordine generale per la stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
2. essere iscritto negli appositi registri e albi relativi al Terzo Settore nazionali e/o della Regione Emilia Romagna, o avere una richiesta di iscrizione in corso, salvo verifica del buon esito del procedimento di iscrizione agli elenchi;
3. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di contributi fiscali, del lavoro e della prevenzione degli infortuni, nonché con gli adempimenti di cui alla legge 68/1999, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
4. non risultare in situazione di morosità verso il Comune di Bologna; l'eventuale situazione di morosità nei confronti del Comune di Bologna potrà essere sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della procedura di valutazione di cui all'Art. 8 del presente avviso;
5. avere le necessarie capacità amministrative, finanziarie e operative per garantire la realizzazione del progetto. In particolare:
 - a) avere una struttura organizzativa che chiaramente individui le figure di project leader e responsabile amministrativo;
 - b) avere una sede operativa definita;
 - c) aver approvato il bilancio consuntivo/rendiconto finanziario relativo all'ultimo esercizio utile;In caso di ATI/ATS i requisiti ai punti a) e b) sono obbligatori per il soggetto mandatario; il punto c) è obbligatorio per Mandatario e tutti i Mandanti.

L'assenza anche di uno solo dei requisiti richiesti darà luogo a irregolarità essenziale non sanabile, incompatibile con l'erogazione del contributo oggetto del presente avviso.

Il beneficiario, ai sensi dell'articolo 2, par. 10, del Reg. (UE) n. 1303/2013 è l'organismo responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione.

Il beneficiario è tenuto ad attuare l'operazione di competenza secondo il principio della sana gestione finanziaria, applicando ogni opportuno accorgimento prudenziale, nel rispetto della regolamentazione PON Metro 14 -20 e della pertinente normativa regionale e nazionale e della normativa dell'Unione Europea.

La presente modalità attuativa del PON Metro 14 - 20 prevede che il soggetto attuatore beneficiario del contributo sia anche responsabile e si faccia carico direttamente della rendicontazione nei confronti dell'Autorità di Gestione PON Metro secondo le procedure stabilite (si veda Art.13).

In merito agli obblighi dei beneficiari, si rimanda al successivo Art. 15 del presente avviso e all'Allegato 4 "Documento informativo per i beneficiari PON Metro Bologna".

Ogni proponente - singolarmente o in ATI/ATS - ha la facoltà di presentare una sola domanda di partecipazione.

Art. 6 – Contributo previsto

Le risorse complessive a disposizione per il presente avviso ammontano a euro 300.000,00 a finanziamento di tre progetti del valore massimo di:

- euro 200.000 per l’AZIONE 1
- euro 50.000 per l’AZIONE 2
- euro 50.000 per l’AZIONE 3

Ogni proponente può presentarsi solo per un ambito di azione. Il budget di progetto potrà essere superiore al finanziamento accordato ma verranno finanziate solo le spese ammissibili e rendicontate entro i tetti di finanziamento sopra indicati e l'esistenza di un eventuale cofinanziamento non costituirà elemento di valutazione .

Art. 7 – Requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali

Sono considerate ammissibili unicamente le domande:

- presentate da soggetti indicati all’art. 5 e in possesso dei requisiti richiesti;
- pervenute nei tempi e secondo le modalità indicate al successivo art. 10;
- contenenti la documentazione richiesta;
- rispondenti alle caratteristiche e alle linee guida descritte nell’art. 3;

Art. 8 – Selezione e criteri di valutazione dei progetti

La selezione dei progetti è competenza del Settore Biblioteche Comunali che, dopo la scadenza del termine di presentazione delle proposte, nominerà un'apposita commissione di esperti. La Commissione avvia l'esame di merito delle proposte progettuali presentate in conformità delle prescrizioni del presente avviso e provvede all'attribuzione di un punteggio da 0 a 100. I progetti saranno ordinati in ordine decrescente di punteggio attribuito.

Verrà finanziato un solo progetto per ogni linea d'azione.

Criteri di valutazione

1. Caratteristiche del soggetto proponente	Max punti 20
1.1 Competenze economico-finanziarie: numero di progetti realizzati e rendicontati per pubbliche amministrazioni e ammontare dei finanziamenti ricevuti nell'ultimo triennio	5
1.2 Esperienza in attività assimilabili a quelle proposte	15
2. Qualità della proposta progettuale	Max punti 60
2.1 Adeguatezza delle attività proposte in termini di modalità organizzative, contenuti, metodologie, innovatività, capacità di fornire risposte adeguate a bisogni e target individuati	25

2.2 Qualificazione, idoneità ed esperienza delle professionalità proposte per l'implementazione del progetto	25
2.3 Sostenibilità economica e finanziaria della proposta (budget allegato 7)	10
3. Valutazione e Impatto del progetto	Max punti 20
3.1 Adeguatezza dei sistemi di monitoraggio e valutazione dei risultati	10
3.2 Numero attività, nuovi servizi, incontri previsti; numero di persone che si prevede di coinvolgere	10

I punteggi corrispondenti ai criteri saranno assegnati moltiplicando il valore massimo attribuibile con il valore espresso nella seguente scala di valutazione:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE
Ottimo	1,00
Buono	0,75
Discreto	0,50
Sufficiente	0,25
Insufficiente	0,00

Nel caso di candidature collocate in graduatoria nella medesima posizione, verrà data priorità a chi riceverà il punteggio più alto nella qualità della proposta progettuale.

Potranno essere presi in considerazione ai fini dell'assegnazione del finanziamento solo progetti che in fase di valutazione abbiano raggiunto un punteggio complessivo di almeno **60** punti su 100. Sulla base dei punteggi assegnati, il Settore Biblioteche Comunali approverà la graduatoria che verrà pubblicata:

- presso l'Albo Pretorio on-line del Comune di Bologna: <http://alboonline.comune.bologna.it/albopretorio/albo.nsf>
- sul sito internet del Comune di Bologna: www.comune.bologna.it sezione Bandi ed Avvisi Pubblici
- sul sito internet PON Metro Bologna <http://www.comune.bologna.it/ponmetro/> nella sezione Bandi e Avvisi.

Tutti i soggetti che hanno presentato domanda di contributo riceveranno inoltre una

comunicazione ufficiale relativa agli esiti della procedura di valutazione.

Per ogni progetto finanziato, il Settore Biblioteche Comunali si riserva la possibilità di svolgere un colloquio finalizzato ad approfondire e/o rimodulare alcuni particolari aspetti della proposta progettuale e/o del budget allegati alla domanda di contributo, senza modificare in modo sostanziale l'architettura del progetto, compresa, nel caso di stralcio di azioni, la possibilità di ridurre il budget.

Art. 9 – Spese ammissibili

Sono da considerarsi ammissibili le spese imputate direttamente all'operazione e alle attività progettuali, che siano adeguatamente documentate ed effettivamente sostenute e pagate. Le spese sono ammissibili se effettuate successivamente alla data di avvio del progetto, comunque successiva alla sottoscrizione della convenzione, ed entro la data di chiusura dello stesso, ad eccezione delle spese relative alla costituzione dell'ATI/ATS.

Le spese riferite ad un'operazione sono ammissibili al finanziamento del FSE in base all'**Allegato 5** e alla normativa vigente.

Art. 10 – Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo

La presentazione della domanda deve avvenire via PEC all'indirizzo bognabiblioteche@pec.comune.bologna.it, entro e non oltre le ore **12 del giorno 31 marzo 2022**.

Dell'avvenuto invio dovrà essere data informazione alla casella di posta elettronica: ponmetrobo7.1.1e@comune.bologna.it così come di eventuali problemi venissero riscontrati nel medesimo invio.

La documentazione inviata deve essere protetta, a pena di esclusione, da password. Entro 5 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione, il soggetto proponente deve inviare, pena esclusione, mediante PEC all'indirizzo dedicato bognabiblioteche@pec.comune.bologna.it, la password che consente l'apertura delle proposte progettuali precedentemente inviate.

La domanda deve essere trasmessa, a pena di esclusione, da un indirizzo di posta elettronica certificata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.

Nell'oggetto della PEC deve essere indicato il codice BO7.1.1e, l'ambito d'azione prescelto e la denominazione del soggetto proponente.

La documentazione inviata deve essere in formato PDF originale (non scansionato) e, pena l'inammissibilità, firmata digitalmente, preferibilmente in formato PADES.

La dimensione di ciascun messaggio PEC non può essere superiore a 10 Mbyte.

Si richiede l'invio di un unico file in formato compresso (tipo zip), su cui apporre la password.

Qualora la documentazione superi il limite di capienza, l'interessato invia preferibilmente entro lo

stesso giorno, e comunque entro i termini di scadenza di presentazione, più messaggi PEC. In tal caso, nel messaggio PEC va indicato il numero progressivo di invio.

La data e l'orario di arrivo del messaggio, o dei messaggi, PEC sono comprovati dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Il Settore Biblioteche Comunali non è responsabile della mancata o parziale consegna entro i termini o del mancato ricevimento da parte del soggetto proponente delle comunicazioni relative alla ricevuta dell'avvenuta consegna del messaggio PEC.

Alla domanda di ammissione al contributo (**Allegato 1**) dovranno essere allegati, a pena di esclusione, i seguenti documenti, sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o dal capofila (Mandatario) della costituenda ATI/ATS, salvo diverse indicazioni:

- 1) scheda soggetto proponente (**Allegato 2**),
- 2) solo in caso di candidature sottoposte in forma aggregata: una dichiarazione, resa da ciascun soggetto, di impegno a formalizzare la costituzione dell'Associazione temporanea entro 30 giorni dalla data di comunicazione di ammissione a contributo;
- 3) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente (Mandatario in caso di ATI/ATS) e da tutti i legali rappresentanti – Mandanti in caso di ATI/ATS, attestante il possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità (**Allegato 3**);
- 4) scheda progetto (**Allegato 6**) relativa all'ambito d'azione prescelto;
- 5) scheda di budget (**Allegato 7**).

Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese dai soggetti concorrenti possono essere soggette a verifica da parte dell'Amministrazione ai sensi del DPR 445/2000.

I casi di carenze formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali possono essere sanati attraverso richieste di integrazione documentale. Il responsabile del procedimento assegnerà un termine perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.

Art. 11 – Modalità di erogazione del contributo

La concessione del contributo verrà formalizzata tramite convenzione recante l'esplicitazione delle condizioni richieste per l'erogazione e le obbligazioni specifiche poste in capo al beneficiario.

In caso di candidature sottoposte in forma aggregata (ATI/ATS) i soggetti che vi aderiranno si configurano nel seguente modo:

- **Mandatario** è il soggetto che è amministrativamente, legalmente e finanziariamente responsabile nei confronti del Settore Biblioteche Comunali dell'implementazione del

progetto. Sono in capo al Mandatario gli oneri di rendicontazione e di trasmissione al Settore Biblioteche Comunali delle richieste di rimborso, oltre che delle richieste di modifica del budget. Sarà onere del Mandatario trasferire quota parte delle risorse ricevute agli altri enti facenti parte dell'ATI/ATS in relazione alle attività a loro carico e alla corrispondente quota di budget.

- **Mandanti** sono i soggetti responsabili dell'implementazione delle singole attività del progetto. È in capo ai singoli Mandanti la responsabilità nei confronti del Mandatario dell'attuazione delle proprie attività per la propria quota di budget e della sana gestione finanziaria per tutto ciò che attiene alle loro spese.

Si precisa comunque che nel caso di ATI/ATS, indipendentemente dal ruolo ricoperto, vi è una responsabilità solidale sia del Mandatario che dei Mandanti verso il Comune di Bologna - Settore Biblioteche Comunali.

Il contributo verrà erogato a rimborso a seguito delle rendicontazioni di cui all'art. 13. Non è prevista la possibilità di richiedere anticipi. Il Settore Biblioteche Comunali si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione.

I pagamenti sono subordinati:

1. alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
2. alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente avviso;
3. alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC (se soggetti a DURC).

Il pagamento avverrà entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissibilità delle spese in esito alla verifica della domanda di rimborso da parte degli uffici competenti dell'Autorità di Gestione del PON Metro 14 -20. I termini di pagamento sono comunque sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Art. 12 – Tempi e modalità di svolgimento del progetto ammesso a contributo

Le attività previste dai progetti finanziati dovranno concludersi **entro il 31 luglio 2023**, salvo proroghe da concedersi solo a fronte di giustificato motivo e se le tempistiche di rendicontazione finale del PON METRO lo consentono.

L'avvio delle attività deve avvenire entro 45 giorni a partire dalla data di sottoscrizione della convenzione e deve esserne data comunicazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante tramite PEC all'indirizzo bolognabiblioteche@pec.comune.bologna.it.

I progetti dovranno avere uno svolgimento continuativo, senza interruzione temporale.

Entro 30 giorni dalla completa realizzazione dell'iniziativa, il beneficiario dovrà presentare una relazione conclusiva contenente la descrizione delle attività realizzate, con particolare attenzione agli impatti degli interventi.

I beneficiari sono autorizzati, purché sia funzionale a perseguire meglio l'obiettivo progettuale e coerente con i criteri di ammissibilità del presente avviso, a modificare il budget (Allegato 7) presentato in fase di domanda di sovvenzione nel corso del progetto fino a un limite del 20% dei costi ammissibili tra le diverse 'voci di costo' presenti nel citato Allegato 7, senza che ciò sia considerato come una modifica sostanziale del progetto approvato; tali modifiche devono essere comunicate al Comune di Bologna - Settore Biblioteche Comunali tramite email ponmetrobo7.1.1e@comune.bologna.it.

Per modifiche superiori al 20% dei costi ammissibili è necessaria un'autorizzazione preventiva scritta da parte del Comune di Bologna - Settore Biblioteche Comunali da richiedere tramite posta elettronica certificata all'indirizzo bolognabiblioteche@pec.comune.bologna.it.

Art. 13 – Rendicontazione

La rendicontazione è in capo al beneficiario e dovrà essere effettuata utilizzando il Sistema Informativo del PON Metro (DELFI). La documentazione comprovante le spese effettivamente sostenute e pagate per realizzare il progetto deve essere obbligatoriamente presentata con le modalità previste. Al fine di consentire la tracciabilità delle spese oggetto di contributo, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente con le seguenti modalità: a) bonifico bancario (da conto corrente bancario la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario); b) carta di credito o di debito aziendale (la cui titolarità sia in capo all'ente beneficiario).

Ai giustificativi di spesa dovrà sempre essere allegato, per ogni pagamento effettuato, la lista dei movimenti bancari; a saldo dovrà essere prodotto l'estratto conto corrente bancario (in formato elettronico), in quanto la sola disposizione del pagamento non costituisce prova dell'effettiva quietanza della spesa.

Si ricorda che tutti i pagamenti di cui alla lettera a) dovranno inoltre essere disposti apponendo alla causale di pagamento il codice unico di progetto (CUP) comunicato dal Comune di Bologna al momento della stipula della convenzione.

I documenti contabili devono essere intestati al soggetto beneficiario del contributo e riportare il codice CUP, il riferimento al Programma (PON METRO 14 - 20) e il codice identificativo del progetto (CLP), pena l'inammissibilità della spesa.

A tutti i beneficiari si richiede di adottare un'opzione di rendicontazione semplificata dei costi, tra quelle indicate negli artt. 68, 68 bis e 68 ter del Regolamento n. 1303/2013, che sarà poi indicata in convenzione.

Documentazione minima da produrre per la rendicontazione delle spese:

a. Documentazione relativa alle risorse umane (personale interno ed esterno) rendicontate a costi reali:

- contratto, lettera di incarico e/o ordine di servizio con indicazione dell'attività e dell'impegno richiesti per il progetto (espresso in ore-giorni/uomo);
- timesheets periodici da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal dipendente/consulente con distinta delle ore impegnate per il progetto cofinanziato ed evidenza delle attività realizzate, debitamente compilati e firmati dal dipendente/consulente e controfirmati dal responsabile amministrativo di riferimento;
- prospetto di calcolo del costo orario applicato adeguatamente documentato;
- cedolini paga per i mesi di riferimento, parcella o fattura;
- documentazione contabile e bancaria attestante l'effettivo pagamento della retribuzione;
- documenti attestanti il pagamento dei contributi previdenziali e degli oneri fiscali;
- ogni altro documento previsto obbligatoriamente dalla normativa vigente necessario alla prova della correttezza della spesa.

b. Documentazione relativa all'acquisizione di beni e servizi rendicontate a costi reali: fatture quietanzate o altri documenti contabili con valore probatorio comprovanti le spese sostenute.

c. Rendiconto analitico di spesa sul format "Rendicontrol" firmato dal legale rappresentante riportante le spese suddivise per tipologia così come da budget approvato;

d. Relazione di avanzamento contenente la descrizione delle attività, dei risultati del progetto e dell'avanzamento della spesa, confrontati con quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma, e le motivazioni degli eventuali scostamenti.

Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa in formato digitale sulla base delle indicazioni che verranno fornite dal Comune di Bologna - Settore Biblioteche Comunali.

Eventuali ulteriori documenti potranno essere richiesti in sede di controllo. L'intera documentazione in originale deve rimanere a disposizione presso la sede legale del beneficiario disponibile per le verifiche in loco e fa parte integrante della documentazione finale che accerta la realizzazione dell'operazione; tutta la documentazione di attuazione e amministrativo-contabile relativa al progetto deve essere conservata in luogo definito e resa ispezionabile per almeno 5 (cinque) anni dal pagamento del saldo.

Art. 14 – Ispezioni, controlli e monitoraggio

L'Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 125, comma 4, del Regolamento UE 1303/2013, effettua verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari e verifiche in loco per accertare che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al Programma Operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione. L'Autorità di Audit, ai sensi dell'art. 127 del Regolamento UE 1303/2013, può effettuare controlli a campione

sulle spese dichiarate dai beneficiari.

Oltre al controllo sui documenti presenti ai fini della rendicontazione, il Comune di Bologna, in quanto Organismo Intermedio, si riserva la possibilità di effettuare ispezioni, controlli in loco e sopralluoghi (anche a campione) presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dall'avviso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario finale con particolare riferimento agli originali dei documenti contabili prodotti, e, in generale, le condizioni per la fruizione e il mantenimento del contributo. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento UE 1303/2013 potrà svolgere controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio del contributo concesso. In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario alle spese sostenute, si darà luogo alla revoca ed al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Art. 15 – Obblighi dei beneficiari

La concessione del contributo genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dal presente avviso. Il beneficiario risponde dell'attuazione dell'operazione e del corretto utilizzo del contributo concesso ed erogato a valere sulle risorse del PON Metro, rispondendo altresì degli obblighi connessi al principio di "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013.

Per tutto ciò che attiene a:

- indicazioni relative alle informazioni da comunicare e alla documentazione da conservare;
- obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- altri obblighi del beneficiario;

si rimanda all'**Allegato n. 4** "Documento informativo per i beneficiari PON Metro Bologna".

Entro 30 giorni dalla completa realizzazione dell'iniziativa, il beneficiario dovrà presentare una **relazione conclusiva** contenente la descrizione delle attività realizzate, con particolare attenzione agli impatti degli interventi.

I proponenti, in quanto responsabili dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione delle attività dovranno prevedere un'idonea assicurazione di responsabilità civile a tutela delle persone coinvolte coinvolte.

Art. 16 – Revoche e rinunce

Il contributo concesso potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei casi e secondo le seguenti procedure, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo erogato, oltre agli interessi e le sanzioni previste dalla normativa di riferimento.

Il contributo potrà essere revocato totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità (revoca totale);
- mancato rispetto degli obblighi dei beneficiari ai sensi dell'art. 14 (revoca parziale);
- presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione (revoca totale);
- non veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte (revoca totale);
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti rispetto agli obblighi previsti dall'avviso, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento (revoca parziale);
- qualora l'eventuale situazione di morosità nei confronti del Comune di Bologna non risulti sanata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di comunicazione degli esiti della procedura di valutazione di cui all'art. 8 (revoca totale);
- quando a seguito della verifica finale (o di verifiche *in loco*) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario alle spese sostenute (revoca parziale);
- quando il beneficiario dei contributi non si renda disponibile ai controlli *in loco* o non produca i documenti richiesti in sede di verifica (revoca totale);
- quando il beneficiario abbia alienato, ceduto a qualunque titolo, distolto dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato nei 36 mesi successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (revoca parziale);
- quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, sia soggetto a fallimento, a liquidazione coatta amministrativa, a concordato fallimentare o a concordato preventivo salve le ipotesi di continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, ad altre procedure concorsuali (revoca parziale);
- quando il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, oppure prima che siano trascorsi 3 anni dalla concessione del contributo, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto. In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16/3/1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista incaricato dal Giudice

esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni su indicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa ad una società cessionaria purché la società cessionaria rispetti i requisiti previsti dall'avviso. Eventuali casi di richiesta di subentro (ad es.: a seguito di cessioni del ramo d'azienda o dell'azienda, fusione mediante incorporazione, etc.) dovranno essere autorizzati dal Settore Biblioteche Comunali (revoca parziale).

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare al contributo concesso, dovrà comunicarlo al Comune di Bologna a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: bolognabiblioteche@pec.comune.bologna.it

Avvio del procedimento di revoca

Il Settore Biblioteche Comunali del Comune di Bologna invia al beneficiario del contributo la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- l'oggetto del procedimento;
- le cause;
- il responsabile del procedimento;
- le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC. Nel caso in cui il beneficiario non presenti le proprie controdeduzioni nei termini indicati, il contributo viene revocato.

Nel caso in cui il beneficiario presenti le proprie controdeduzioni, il responsabile del procedimento esamina la documentazione presentata entro 30 giorni.

Provvedimento di revoca del contributo

Il Settore Biblioteche Comunali del Comune di Bologna comunica al beneficiario la revoca del contributo concesso, con la richiesta di restituzione dell'importo dovuto nel caso in cui la stessa sia già stata erogata. In caso di revoca totale/parziale del contributo concesso, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi calcolati al tasso di riferimento UE vigente alla data dell'erogazione, rideterminato a intervalli di un anno, secondo il regime dell'interesse composto, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Nel caso di revoca parziale o totale del contributo se i beneficiari non restituiscono quanto dovuto entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione della revoca, il Settore Biblioteche Comunali del Comune di Bologna trasmette all'Autorità di gestione la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del D.lgs. n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli ulteriori interessi maturati dalla data di adozione del provvedimento di revoca alla data della richiesta di iscrizione a ruolo delle somme non recuperate e delle eventuali spese di recupero.

Art. 17 – Informazioni e contatti

Tutti gli interessati potranno richiedere chiarimenti inerenti il presente avviso, entro e non oltre le **ore 12 del giorno 21 marzo 2022**, inviando esclusivamente una richiesta scritta a mezzo mail indirizzata a: ponmetrobo7.1.1e@comune.bologna.it specificando nell'oggetto "Quesito relativo all'avviso *Narrazioni multimediali* PON METRO BO7.1.1e".

Copia del presente avviso pubblico, compresi i relativi allegati, è reperibile:

- presso l'Albo Pretorio on-line del Comune di Bologna: <http://alboonline.comune.bologna.it/albopretorio/albo.nsf>
- sul sito internet del Comune di Bologna: www.comune.bologna.it sezione Bandi e Avvisi Pubblici
- sul sito internet PON Metro Bologna <http://www.comune.bologna.it/ponmetro/> nella sezione Bandi e Avvisi

Art. 18 – Comunicazione ai sensi degli artt. 7 e 8 L.241/1990

Si informa che la comunicazione di avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, si intende anticipata e sostituita dal presente avviso pubblico e dall'atto di richiesta presentata attraverso la domanda di ammissione al contributo.

Si comunica che il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la direttrice del Settore Biblioteche Comunali - Veronica Ceruti e che il procedimento stesso avrà avvio a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione delle domande prevista dall'avviso pubblico. Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 60 giorni.

Art. 19 - Privacy

Il beneficiario è titolare e responsabile del trattamento dei dati; si impegna a trattare i dati personali in modo lecito, secondo correttezza e dichiara di rispettare e conformarsi a tutte le norme di Legge e/o di regolamento e ai Provvedimenti delle Autorità di settore, comunque vincolanti applicabili ai servizi in oggetto del contratto.

I dati personali trattati nel corso dell'attività saranno custoditi dal beneficiario esclusivamente negli stretti limiti in cui ciò risulti necessario per l'esecuzione delle attività oggetto del bando, restando espressamente escluso ogni e qualunque altro utilizzo in violazione degli obblighi di legge.